

Friedrich Engels
La guerra in America¹

In questa guerra la vera e propria apertura della campagna è coincisa con l'avanzata delle forze dell'Unione nel Kentucky, un'avanzata che è potuta iniziare solo dopo la riconquista del Missouri e della Virginia Occidentale. Nello Stato del Kentucky i secessionisti detenevano tre punti di forza: i campi fortificati di Columbus sul Mississippi alla loro sinistra, di Bowling Green al centro, di Mill Springs sul fiume Cumberland sulla destra. La loro linea si estendeva per poco più di 250 miglia in linea d'aria. Da est a ovest la distanza per via di terra era almeno di 300 miglia. L'estensione di questo fronte rendeva impossibile ai tre corpi di prestarsi aiuto reciproco e dava alle truppe federali la possibilità di attaccare ciascuna di queste tre posizioni con forze superiori. Procedere in questo senso non presentava alcun serio rischio, giacché nessuno dei tre corpi dei secessionisti aveva forze sufficienti per avanzare, anche se non avesse incontrato opposizione, al di là del fiume Ohio. Il grande errore dello schieramento secessionista era aver tentato di presidiare tutto il territorio, con conseguente sparpagliamento delle truppe. Un unico forte campo trincerato in posizione centrale, scelto come campo di battaglia per uno scontro decisivo e tenuto dal grosso dell'esercito, avrebbe garantito una difesa molto più efficace del Kentucky; perché avrebbe certamente attratto le forze principali dei federali oppure li avrebbe messi in una posizione molto difficile se avessero tentato di avanzare trascurando una concentrazione di truppe così forte. Date le circostanze, i federali hanno deciso di attaccare questi tre campi uno dopo l'altro, di fare uscire il nemico allo scoperto e di costringerlo ad accettare lo scontro in campo aperto. Questo piano, concepito secondo tutte le regole dell'arte militare, è stato eseguito con rapidità ed energia e merita di essere altamente elogiato, così come il successo ottenuto. Verso la metà di gennaio un corpo di 15.000 federali ha marciato contro Mill Springs, occupata da circa 10.000 confederati. Le truppe dell'Unione hanno manovrato in modo da lasciar credere al nemico di avere a che fare solo con un esiguo contingente e il generale confederato Zollicofer ha immediatamente abboccato all'amo che gli era stato lanciato: è uscito dal suo campo fortificato e ha attaccato le prime truppe federali che ha incontrato, ma si è presto reso conto di avere di fronte una forza superiore numericamente, e almeno equivalente alla sua quanto a morale e